Attività 2025/2026

INAUGURAZIONE DELL'ANNO SOCIALE
CONCERTO

Il **concerto di inaugurazione** dell'Anno sociale 2025/2026 dell'Associazione Culturale Italo Tedesca si terrà **sabato 29 novembre p.v. alle ore 17** presso l'Auditorium del Conservatorio "G. Puccini", via XX Settembre 34, La Spezia.

Nadja Rangott (2002) dopo la maturità ha compiuto gli studi universitari presso la **Hochschule für evangelische Kirchenmusik** (Istituto universitario per la musica sacra evangelica) di Bayreuth. Ha conseguito la laurea magistrale in Musica sacra e Didattica del pianoforte. Ha frequentato il corso di pianoforte presso il prof. Michael Wessel. Attualmente frequenta il master di Letteratura organistica presso il prof. Martin Riccabona. Ha arricchito la sua formazione musicale con la frequenza di varie masterclasses, all'organo tra l'altro presso Ben van Oosten, Daniel Beilschmidt e Arvid Gast, al pianoforte presso Andrzej Pikul e Federico Rovini. Si esibisce regolarmente come concertista sia all'organo che al pianoforte (anche presso la storica casa produttrice di pianoforti **Steingraeber** di Bayreuth). È borsista della prestigiosa fondazione Studienstiftung des Deutschen Volkes.
Il programma del concerto prevede l'esecuzione all'**organo** di musiche di J.S. Bach e al **pianoforte** di M. Ravel e F. Liszt.

CORSI ANNUALI DI TEDESCO PER SOCI ACIT
CORSI DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

Sono **in corso di svolgimento** in diverse modalità.

CERTIFICAZIONI

Presso l'ACIT, che è **sede d'esame autorizzata del Goethe-Institut**, è possibile acquisire certificazioni per i vari livelli previsti dal quadro di riferimento del Consiglio d'Europa.

SITO INTERNET - CANALE YOUTUBE - ARCHIVIO STORICO

Ricordiamo a tutti gli interessati il nostro sito Internet, il canale YouTube e l'archivio storico che ospita una selezione di conferenze che illustri studiosi hanno tenuto per l'Associazione nel corso dei suoi più di cinquant'anni di attività:
sito Internet: https://www.acitlaspezia.it
canale YouTube: https://www.youtube.com/@acitlaspezia2563
archivio storico: https://www.acitlaspezia.it/podcast/

GEMELLAGGIO CON BAYREUTH

Nel giugno scorso si è svolto alla Spezia l'annuale incontro di lavoro tra le delegazioni delle città gemellate. Come ogni anno gli **scambi scolastici e giovanili** hanno avuto un ruolo preminente nella programmazione delle attività.

LESEGRUPPE

Continua l'attività del gruppo di lettura in lingua. Il prossimo appuntamento, in data **10 dicembre**, sarà dedicato a **"Der groβe Sommer"** di **Ewald Arenz**, Dumont 2021 (*Un'estate grandiosa*, trad. Scilla Forti, ed. Keller 2024). Romanzo di formazione, bestseller con oltre quattrocentomila copie vendute, è stato scelto dai librai indipendenti tedeschi come il miglior libro dell'anno. Chi desidera partecipare può prenotarsi tramite: info@acitlaspezia.it

BORSA CULTURALE ITALO TEDESCA

Dal 28 al 31 maggio 2026 si svolgerà a **Brema** la **18° Borsa Culturale Italo Tedesca**. La manifestazione, che ha cadenza biennale, raccoglie le DIG – Deutsch-Italienische Gesellschaften, Associazioni Italo Tedesche operanti in Germania, e le Associazioni e gli Istituti Culturali Italo Tedeschi operanti in Italia. L'organizzazione è a cura della **DIG di Brema**. Il programma della Borsa comprende visite di carattere turistico della Hansestadt e varie manifestazioni culturali.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

Il programma di manifestazioni ha il patrocinio del **Comune della Spezia** e sarà realizzato con il gentile contributo del **Goethe-Institut**.

Sono in corso presso diversi Istituti Comprensivi della città **laboratori didattici per alunni delle scuole elementari e medie**. Si coglie l'occasione per ringraziare le direzioni e i docenti delle scuole coinvolte per la disponibilità dimostrata.

Venerdì 5 dicembre su iniziativa dell'**Associazione Richard Wagner della Spezia**, presieduta dalla dott.ssa **Maria Cristina Failla**, e dall'omologa **Associazione Richard Wagner di Bayreuth**, presso il Palazzo del Governo, via Vittorio Veneto 2, avrà luogo la manifestazione **"Sinestesia tra opere pittoriche, musica e colori"**. Il progetto, per il quale l'**Associazione Richard Wagner spezzina** ha ottenuto il sostegno della **Fondazione Carispezia** tramite il bando **"Pillole di Cultura"**, ha al suo centro una mostra di dipinti del compianto maestro **Francesco Vaccarone**, che raccoglie opere dell'artista ispirate a composizioni musicali di autori quali R. Wagner, S.V. Rachmaninov, F. Liszt e P.I. Čajkovskij. In occasione dell'inaugurazione avrà luogo un concerto che nasce dalla collaborazione tra le due Associazioni wagneriane e il **Conservatorio "G. Puccini"**. Si esibirà il soprano **Sofia Borraccino**, borsista Richard Wagner 2025, che eseguirà Lieder di R. Schumann accompagnata al pianoforte dal M° **Giuseppe Bruno**. **Mirtill Mende**, violinista, e **Zhiang Xu**, pianista, provenienti dalla **città gemellata di Bayreuth**, eseguiranno musiche di F. Schubert, R. Schumann, E. Elgar, R. Wagner. Gli studenti della sezione multimediale del **Liceo "V. Cardarelli"** amplieranno la suggestione delle opere presenti tramite la proiezione delle immagini di altri dipinti dell'artista di analoga ispirazione musicale. Il progetto, al quale ACIT ha collaborato, si pone in ideale continuità con la mostra dal titolo **"Locanda Universo. Hommage à Wagner"** che il maestro Vaccarone realizzò a Bayreuth nell'aprile 2019, esponendo un ciclo di apprezzatissime opere ispirate alla musica di Richard Wagner.

Il **seminario di lettura filmica a cura di Giordano Giannini**, tradizionale appuntamento per i nostri soci, si svolgerà a partire dal mese di **marzo**

presso la **Mediateca Regionale Ligure "Sergio Fregoso"** di via Firenze. La rassegna ha il titolo **"In schwarzen Tiefen... Tutti i colori del thriller tedesco"**. L'esperto la presenta come segue.

«Insoddisfatti delle spiegazioni di storici, sociologi e soprattutto politici riguardo alle odierne inquietudini, ne otteniamo spesso di più convincenti dalle **pellicole di genere**, proprio quelle che la critica prende sottogamba… eppure grazie a una struttura complessa, ben studiata, che riflette in una formula più enigmatica la realtà sociale, a un'atmosfera dominata da incubi e terrori indicibili, non di rado in polemica con le istituzioni e i mali (economici, psicologici, culturali) che affliggono la nostra epoca, tali opere colpiscono dritte nel segno. Giunta a un **"quadrivio stilistico"**, le cui direzioni conducono rispettivamente a *Spoorloos*, titolo di culto dell'olandese George Sluizer, ai sovvertimenti cronologici e al vertiginoso gioco di specchi in *Memento* di Nolan e nel controverso *Irréversible* di Gaspar Noé nonché alla muta desolazione del paesaggio in *Texas Killing Fields* di Ami Canaan Mann, l'**ultima generazione** di registi tedeschi prova a dare un volto internazionale al cinema patrio prediligendo, appunto, il giallo post-moderno (o, meglio, il "Krimi") con le audacie tecniche, sonore e figurative caratteristiche del filone: vedremo insieme quattro esempi, quattro vorticosi viaggi nelle tenebre del presente e della mente umana…

Ambientato in un remoto villaggio della ex DDR, subito dopo la caduta del Muro, **"Un paese libero"** (*Freies Land*, 2019), vede protagonisti un ispettore di polizia locale e un altro di città: il primo, Markus, il più stagionato, tratta rudemente i testimoni; il secondo, Patrick, ha modi più civili nondimeno efficaci. Male assortita, "involontario simbolo di un Paese riunificatosi solo formalmente" (cit. Isabelle Danel), la coppia indaga sulla scomparsa di due sorelle adolescenti, collegata in breve tempo ad altri nefandi episodi avvenuti in passato sul territorio… L'abile **Christian Alvart** compone qui una variazione sul noir *La isla mínima* di Alberto Rodríguez, girato cinque anni prima, spostando la vicenda dall'entroterra andaluso a quello germanico. E il riadattamento funziona.

Riordinare da soli il vibrante mosaico della storia, mai distrarsi, prestare attenzione ai dettagli che, infiniti, occhieggiano nella messa in scena: questa, la sfida che **Mariko Minoguchi** lancia al pubblico attraverso **"Relativity - La mia fine è il tuo inizio"** (*Mein Ende, Dein Anfang*, 2019), suo debutto dietro la macchina da presa e secondo titolo della rassegna. La giovane autrice insegue modelli illustri (*Gli amanti del circolo polare* di Médem, *Mulholland Drive* di Lynch), come ben coglie il critico Alysson Oliveira. Ballata sul dedalo del Tempo dove ogni scelta è un ricordo, ogni ricordo una profezia; fosca fantasia sul "déjà vu"; autentica dichiarazione d'amore filmica alla città di Monaco (magistralmente fotografata da Julian Krubasik): un'esperienza visiva e sonora che ha pochi eguali nella recente cinematografia europea.

Promettente esordio di **Philipp Klinger** dietro la macchina da presa, **"Oscuri sognatori"** (*Albträumer*, 2020), terzo appuntamento del nostro ciclo, per affrontare i temi della perdita e del lutto adotta con coraggio le forme sinistre (complice lo sfondo, un paesino nella Foresta Nera) e insieme pudiche di una fiaba sulla quale il mistero, l'irrazionale aleggiano dall'inizio alla fine senza mai irrompere davvero. Penetranti ed espressivi, Sarah Mahita e Béla Gabor Lenz – all'epoca 23 anni lei, 21 lui – superano una prova attoriale difficilissima.

Un prologo di levità e insinuante morbidezza, come in sogno, quello di **"Una così bella coppia"** (*Das schönste Paar*, 2018). Il paradiso di Maiorca lascerà il posto all'inferno: mentre rientrano alla casa-vacanze, Malthe e Liv si imbatteranno in tre bulletti dai quali verranno aggrediti, derubati e umiliati... Al quinto lungometraggio, **Sven Taddicken** racconta una volta ancora le reazioni, opposte, talvolta inconciliabili di una donna e di un uomo rispetto all'ingiustizia, all'assurdità brutale del Fato. Si aggiungono le riflessioni sull'orgoglio offeso, le contraddizioni della vendetta, nella quale i ruoli di vittima e aggressore si alternano. Memorabili le interpretazioni di Luise Heyer e Maximilian Brückner.»

Tutte le pellicole saranno proiettate in **versione originale sottotitolata in italiano**. Le proiezioni saranno a **ingresso libero**.

Nella prossima **primavera**, grazie al sostegno della **Fondazione Carispezia** tramite il bando **"Pillole di Cultura"**, entrerà nel vivo il progetto dal titolo **"Rudolf Jacobs una storia da ricordare"**.
È prevista infatti per il mese di marzo la pubblicazione dell'edizione italiana del libro della giornalista **Ulrike Petzold**, *Rudolf Jacobs. Ein Bremer Partisan in Norditalien 1944*, (**"Rudolf Jacobs. Un partigiano di Brema nell'Italia del 1944"**, ed. Agorà & Co., Sarzana-Lugano). Il libro, uscito nell'ottobre 2024 presso l'editore Temmen di Brema, ricostruisce la biografia e l'ambiente famigliare di Jacobs partendo dalla generazione paterna.
L'autrice racconta come nel 2018, vedendo casualmente in Italia la locandina di una manifestazione dedicata a Jacobs, si sia sentita motivata ad approfondire la storia di un personaggio allora sconosciuto a **Brema**, la sua cttà natale. Sulla base di ricerche svolte presso l'Archivio Militare di Friburgo e presso gli archivi della Città di Brema, di interviste a storici (Lutz Klinkhammer) e a testimoni dell'epoca (ANPI Sarzana e Lerici), l'autrice ha descritto le radici della scelta di Jacobs. Caporalmaggiore della Wehrmacht, operante nell'ambito dell'organizzazione Todt con sede a Lerici, Jacobs decise di aderire alla resistenza unendosi alla Brigata Muccini; il **3 novembre 1944** morì eroicamente nell'assalto alla caserma delle Brigate nere di Sarzana.
Ulrike Petzold, già redattrice e reporter di Radio Brema per programmi di politica e cultura su temi europei, esercita la libera professione. Nel 2020 ha ricevuto il **Premio Media** della Croce Rossa Tedesca per la trasmissione radiofonica "Comandante Rodolfo" su Rudolf Jacobs. È vicepresidente dell'**Associazione Italo Tedesca (DIG) di Brema** e impegnata nel **gemellaggio** tra l'Hermann-Böse-Gymnasium e il Liceo "Parentucelli-Arzelà" di Sarzana e nelle iniziative che hanno reso il dovuto riconoscimento alla figura di Jacobs nella sua città natale.
La cura dell'edizione italiana è di **Patrizia Baracco**, vicepresidente ACIT, che ha acquisito un'esperienza specifica negli anni in cui ha tradotto documenti per il Procuratore Marco De Paolis nell'ambito dei processi sulle stragi nazifasciste. Il progetto si svolge con la collaborazione dell'**Istituto Spezzino per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea**.
Dato il valore dell'iniziativa come contributo alla cultura della memoria e come approfondimento di una vicenda di alto significato morale, sono previste **numerose presentazioni** in varie sedi e istituzioni scolastiche della città e della provincia.

Nel mese di **marzo** sarà esposta presso il Liceo "G. Mazzini" la mostra didattica del Goethe Institut **"Thomas Mann e la democrazia"**. La mostra ripercorre l'evoluzione politica del grande autore, da monarchico iniziale a deciso oppositore del nazionalsocialismo e convinto sostenitore della democrazia. I testi centrali sono costituiti dai discorsi radiofonici alla BBC **"Deutsche Hörer!"** ("Ascoltatori tedeschi!"), con cui Thomas Mann si rivolse alla Germania nazista dal suo esilio americano, tra gli anni 1940 e il 1945. In questi incisivi interventi, lo scrittore affrontò la situazione politica, fece appello alla coscienza della popolazione tedesca e promosse i valori democratici. Una sezione della mostra è inoltre dedicata allo **speciale rapporto di Thomas Mann con l'Italia**. Sono previste varie manifestazioni collaterali.

Nel mese di **aprile** si svolgerà, su iniziativa dell'**Istituto Spezzino per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea** e in collaborazione con Alliance Française e con ACIT, lo spettacolo dal titolo **"Musica e versi raccontano la storia: Resistenza tra Europa e Italia"**. La manifestazione, rivolta in primo luogo al pubblico giovanile, avrà la regia di **Riccardo Monopoli**.

Altre iniziative sono attualmente allo studio.
Concludiamo con il più caloroso invito a partecipare alla manifestazione di inaugurazione dell'Anno sociale!

IL CONSIGLIO DIRETTIVO ACIT
La Spezia, 5 novembre 2025

INFORMATIVA PRIVACY In conseguenza dell'applicazione del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Regolamento UE 2016/679, vogliamo ricordarle che i dati personali che ci ha trasmesso continueranno ad essere trattati nel pieno rispetto della nuova normativa. In particolare continueremo a inviarle informazioni sulle attività dell'Associazione in campo linguistico e culturale. Nel caso lei non fosse più interessato a ricevere le nostre comunicazioni, può chiedere di essere cancellato dalla banca dati utilizzata per queste finalità, scrivendo al seguente indirizzo email: info@acitlaspezia.it indicando nell'oggetto CANCELLAMI.